

«Con il nuovo Pgt, ok ai centri commerciali solo vicini a tram e treni»

Assemblea Ascom

Ieri il focus sul nuovo Piano di governo del territorio. Tamini: «Le medie superfici in relazione alle infrastrutture»

Il titolo è un progetto, ma allo stesso tempo un'evidenza: «La città che cambia». È questa l'idea al centro della 78ª assemblea generale di **Ascom Confcommercio** Bergamo, tenuta ieri nella sede dell'associazione. E nella città che cambia, appunto, il commercio ha un ruolo centrale e concreto. Lo ha illustrato per esempio Luca Tamini, professore di Urbanistica al Politecnico di Milano, che ha analizzato alcuni aspetti del nuovo Pgt di Bergamo (su cui Tamini ha lavorato): «Le medie strutture di vendita vanno messe in rapporto con i nodi infrastrutturali», premette Tamini, ed è appunto per questo che potranno insediarsi in un raggio di 250 metri dalle fermate del tram e di 500 metri da quelle ferroviarie; Porta Sud potrà essere uno sbocco per le grandi strutture. Altro capitolo, la logistica: «C'è una situazione ormai fuori controllo. Il Pgt vuole invece evitare che le logistiche si avvicinino troppo alla città - aggiunge Tamini -, preferendo invece le "logistiche di prossimità"».

Ad aprire il pomeriggio di

lavori è stata la relazione di Giovanni Zambonelli, presidente di **Ascom** Bergamo: «La situazione resta preoccupante - la premessa dedicata al mondo del terziario, rappresentato in Bergamasca da 23.292 imprese -. In questi tre anni le imprese hanno cercato di reagire con resilienza». Nel 2023 però un'impresa su quattro diminuirà i ricavi e due su tre ridurranno o ritarderanno gli investimenti. Tra le azioni necessarie ci sono «la riduzione della pressione fiscale e lo snellimento degli adempimenti fiscali», «formazione e competenze sono decisive», mentre la fotografia del territorio racconta di «tre Bergamo»: «La città è la realtà che è cresciuta più di tutti, la pianura è l'area di maggior crescita prospettica, le valli presentano le maggiori criticità», sintetizza Zambonelli.

«La desertificazione commerciale è un fenomeno silente ma micidiale», è l'allarme di **Carlo Sangalli**, presidente nazionale di **Confcommercio** (in messaggio video). «Stiamo vivendo una fase di grande crescita, trainata dalla Capitale della Cultura - rileva Giorgio Gori, sindaco di Bergamo -: aprile vede un +25% di presenze turistiche rispetto al 2019. Ma ci sono anche punti su cui agire, come il conflitto tra resi-

denza e affitto breve nelle zone di pregio turistico». Per Claudia Terzi, assessore regionale a Infrastrutture e opere pubbliche, «sostenere le imprese vuol dire sostenere l'occupazione. Il turismo in Lombardia è un elemento positivo da tempo, lavoriamo per renderlo più diffuso». «La sfida è consolidare gli straordinari risultati della Capitale della Cultura - rimarca Carlo Mazzoleni, presidente della Camera di Commercio -. A breve, come Tavolo 2030, presenteremo un documento su come implementare il turismo nelle zone più critiche del territorio.

La Fiera? Può intercettare appuntamenti internazionali. Gli obiettivi di **Ascom** sono raccontati anche da Oscar Caironi (presidente **Fimaa**), Lorenzo Epis (presidente Gruppo Autosalonisti) e Matteo Mongelli (presidente Gruppo Libera professione). Paolo Testa, responsabile Urbanistica e rigenerazione urbana di **Confcommercio** nazionale, aggiunge un elemento: «Con Bergamo svilupperemo il tema dell'urban data: attraverso l'analisi dei dati lavoreremo a una migliore conoscenza della città, col monitoraggio dei flussi di pendolari, residenti e turisti per comprendere come si muovono e qual è la propensione alla spesa».

L. B.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901





L'intervento di Carlo Mazzoleni durante l'assemblea di [Ascom](#)



Nuove regole per le medie superfici di vendita in città